



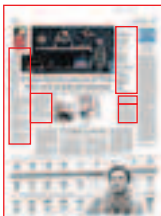
Il Due Mondi a prova di Pirlo ritrova la strada del pienone

Ferrara: «La certezza di Baryshnikov e della danza, la sorpresa di Calvani»



Sopra,
una scena
tratta
da
«Giro
di vite»
Sotto
a sinistra:
Ferrara
assieme
a Debus
A fianco,
Ferrara,
Ronconi
e gli attori
di «Sei
personaggi
i cerca
d'autore»

Beniamin Reif.



di ANTONELLA MANNI

«Peccato per quella brutta partita Italia-Spagna». Giorgio Ferrara ci scherza su, dati alla mano, sulla presenza di soli cinquecento spettatori al Teatro Romano domenica scorsa. Certo, potevano essere di più gli appassionati di danza presenti all'appuntamento, se solo quella partita non ci fosse stata proprio in coincidenza con la replica del Balletto dell'Opera di Vienna. Ma tant'è. Per il resto, il primo finesettimana del Festival dei Due Mondi ha fatto registrare un trend decisamente positivo. E, finale degli Europei a parte, il bilancio al botteghino sembra essere più che soddisfacente.

Presidente Ferrara, il primo week-end?

«Molto bene: complessivamente abbiamo avuto settemila presenze a spettacoli ed eventi con incassi in linea con lo scorso anno».

Cioè?

«Sono stati undicimila i biglietti venduti, per un totale di 463 mila euro: in particolare, per l'opera di Benjamin Britten, Il Giro di vite, al Teatro Nuovo la prima era esaurita, la seconda replica era piena al settanta e la terza all'ottanta per cento».

Per quanto riguarda In Paris, invece, con Mikhail Baryshnikov?

«Al Teatro San Nicolò le tre repliche sono state praticamente tutte esaurite».

Per il balletto al Teatro Romano?

«La prima è andata benissimo, con il teatro gremito ed i posti esauriti; la seconda, è stata un po' penalizzata dalla coincidenza appunto con quella bruttissima partita di calcio Italia-Spagna: comunque c'erano cinquecento spettatori».

E le nuove proposte, i pacchetti speciali?

«Stanno funzionando: abbiamo registrato il successo delle benefit card che consentono agli spettatori non solo di assistere allo spettacolo ma di visitare cosa c'è dietro le quinte».

Qualche sorpresa?

«E' andato molto bene lo

spettacolo di Marco Calvani e di La Bute, Roba di questo mondo e Incantevole, al Teatro delle Sei, così come Molly con Chiara Caselli, all'Auditorium della Stella, mi ha dato molta soddisfazione».

Passato il primo finesettimana, si volta pagina. Dopo l'opera Il Giro di vite, al Teatro Nuovo da domani (ore 21) sarà la volta della Lulu con il Berliner Ensemble e la regia di Bob Wilson. Mentre al Teatro San Nicolò, dopo lo splendido In Paris con Mikhail Baryshnikov, da venerdì a domenica verrà messo in scena in prima assoluta Io e...Indro Montanelli. Soliloquio di un italiano.

— DA FARE E VEDERE —**● Spettacoli**

Teatro Caio Melisso
Spazio Carla Fendi, ore 12
Concerto di Mezzogiorno

Palazzo Mauri, ore 18
Concerto a cura
del Conservatorio
Francesco Morlacchi
di Perugia

Chiostrò San Nicolò, ore 22
Le Beatrici

● Mostre

Palazzo Collicola
Arti Visive
e altri luoghi +50.
Sculture in città tra
memoria (1962)
e presente (2012).
A cura di Gianluca
Marziani,
(ore 10 - 13 / 15-19).

Sala Pegasus (Piazza Bovio), installazione di Shay Frisch Peri, campo 10982 N, ore 11-20.

Liceo Artistico
Leoncillo Leonardi
Selfportraits/Autori-Tratti,
a cura di Giorgio
Flamini e Roberta Galassi

La Mama Spoleto Open,
evento speciale
Cantiere Oberdan, teatro,
ore 18.30,
Shitz...pane amore
e salame;
ore 21.30:
Celestina;
Teatro Oberdan,
ore 22.30: Stradaprovinciale.